

# FISCALITA' & COMMERCIO

---

# INTERNAZIONALE

Inserito del n. 1/2014

## Guatemala

di Francesco Misuraca

- Profilo demografico
- Sistema politico
- Economia
- Disciplina degli investimenti esteri
- Regimi doganali collegati alla c.d. Maquila
- Normativa societaria
- Normativa del lavoro
- Normativa fiscale

## Sommario

<b>AFFARI &amp; COMMERCIO CON: Guatemala</b>		<i>Registrazione presso il fisco locale (SAT)</i>	X
INTRODUZIONE . . . . .	III	<i>Filiale di società straniera . . . . .</i>	X
PROFILO DEMOGRAFICO . . . . .	III	<i>Società commerciali miste . . . . .</i>	XI
SISTEMA POLITICO . . . . .	IV	NORMATIVA DEL LAVORO . . . . .	XI
<i>Partecipazione ad Organizzazioni internazionali . . . . .</i>	V	<i>Fonti del diritto di lavoro . . . . .</i>	XII
ECONOMIA . . . . .	V	<i>Diritto del lavoro e imprese straniere . . . . .</i>	XII
DISCIPLINA DEGLI INVESTIMENTI ESTERI . . . . .	VI	<i>Ispezioni sul luogo del lavoro . . . . .</i>	XIII
<i>Legge sugli investimenti esteri . . . . .</i>	VI	<i>Licenziamenti collettivi . . . . .</i>	XIII
<i>Definizioni di investimento ed investitore</i>	VII	<i>Processo del lavoro . . . . .</i>	XIII
<i>Condizione di parità . . . . .</i>	VII	<i>Peculiarità del processo di lavoro . . . . .</i>	XIV
REGIMI DOGANALI COLLEGATI	VIII	NORMATIVA FISCALE . . . . .	XIV
ALLA C.D. MAQUILA . . . . .	VIII	<i>Imposte sul reddito . . . . .</i>	XV
<i>Trattati e aree doganali comuni . . . . .</i>	IX	<i>Spese deducibili . . . . .</i>	XV
<i>Risoluzione di dispute e garanzie MIGA</i>	IX	<i>Imposta sul valore aggiunto (IVA) . . . . .</i>	XVI
NORMATIVA SOCIETARIA . . . . .	IX	<i>Altre imposte . . . . .</i>	XVI
<i>Disciplina delle società commerciali . . . . .</i>	IX	<i>Incentivi fiscali . . . . .</i>	XVI
		<i>Prescrizione degli obblighi fiscali . . . . .</i>	XVII
		<i>Sistema previdenziale . . . . .</i>	XVII

# Guatemala

di **Francesco Misuraca** (\*)

## Introduzione

Il Guatemala è universalmente noto per la fioritura della civiltà Maya, nel proprio territorio oltre che nelle aree circostanti, durante il primo millennio D.C. Dopo la conquista spagnola nel sedicesimo sec., conobbe tre secoli d'occupazione come colonia spagnola. Le popolazioni locali ottennero, dunque, l'indipendenza nel 1821, mentre nella seconda metà del 20° secolo, si avvicendarono governi militari e civili, intervallati da periodi di guerriglia, fino a che nel 1996 il governo firmò un accordo di pace che pose termine a un conflitto civile che aveva lasciato sul terreno più di 200.000 morti e aveva creato, secondo alcune stime, circa 1 milione di rifugiati. Nel gennaio 2012, il Guatemala ha assunto un seggio non permanente nel Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, per il periodo 2012-13. Il Guatemala è posto al confine con l'Oceano Pacifico del Nord, tra El Salvador e Messico, e si affaccia sul Golfo di Honduras (Mar dei Caraibi), tra Honduras e Belize. Ha un'area totale di 108.889 km quadrati (di cui terreno per 107.159 km quadrati e corsi d'acqua per 1.730 km quadrati). Il contorno della costa si estende per circa 400 km, il paese ha un clima tropicale, caldo e umido in pianura, più fresco in altopiano. Il terreno presenta soprattutto montagne con strette pianure costiere e, come detto, un vasto altopiano calcareo.

Il punto più alto è il Vulcano Tajumulco (4.211 m), le risorse naturali sono principalmente petrolio, nichel, legni rari, pesce, chicle (una gomma naturale ricavata dal Manilkara chicle, una pianta tropicale) ed energia idroelettrica. Il terreno è sfruttato come riportato nella Tavola 1.

Tavola 1 - **Uso del terreno**

Uso del Terreno:	Terreni irrigati
• terreni coltivabili: 13,78 %	3.121 kmq (2003)
• colture permanenti: 8,68 %	
• altri: 77,55 % (2011)	

Per il resto, il paese è caratterizzato da pericoli naturali, con numerosi vulcani, occasionali violenti terremoti e la costa caraibica estremamente sensibile a uragani e ad altre tempeste tropicali. Il vulcanismo locale si deve alla significativa attività della fascia della Sierra Madre, del vulcano di tipo esplosivo Santa Maria (elev. 3.772 m), del Pacaya (elev. 2.552 m), esploso nel maggio 2010 (provocando un gettito di cenere su Città del Guatemala e provocando evacuazione di zone limitrofe, essendo, infatti, uno dei vulcani più attivi del paese con frequenti eruzioni sin dal 1965), e degli altri vulcani storicamente attivi (come Acatenango, Almolonga, Atitlan, Fuego, e Tacana).

L'ambiente è connotato dalla deforestazione nella foresta pluviale Peten, dall'erosione del suolo e dall'inquinamento delle acque.

La popolazione guatemalteca è mista di diversi gruppi etnici:

- Europeo 59,4%;
- K'iche 9,1%;
- Kaqchikel 8,4%;
- Mam 7,9%,;
- Q'eqchi 6,3%;
- Maya 8,6%;
- Indigeni non-Maya 0,2%;
- altro 0,1 % (censimento del 2001).

## Profilo demografico

Lingua ufficiale è lo Spagnolo per il 60% della popolazione, lingue amerindie il 40% (vi sono ben 23 lingue amerindie ufficialmente riconosciute, le principali sono Quiche, Cakchiquel, Kekchi, Mam, Garifuna e Xinca).

Le principali religioni sono Cattolica, Protestante e Credenze indigene Maya. Il Guatemala è un paese prevalentemente povero, che lotta contro carenze di sviluppo neonatale e infantile, mortalità materna, malnutrizione e analfabetismo.

(\*) Studio Misuraca, Avvocati, Fiscalisti & Associati (SMAF & Associati), Roma, Milano, Bologna

La grande popolazione indigena è più che proporzionalmente colpita da tali mali. Il Guatemala è comunque il paese più popoloso dell'America Centrale e ha un tasso di fertilità tra i più alti in America Latina. Esso ha anche il più alto tasso di crescita della popolazione, che è peraltro destinato ad aumentare, sia a causa della sua grande popolazione in età riproduttiva sia dell'alto tasso di natalità. Quasi metà della popolazione del Guatemala è sotto i 19 anni, mentre il tasso di fecondità totale del Guatemala è lentamente diminuito nel corso degli ultimi decenni, anche in ragione dei programmi sanitari finanziati dal governo.

L'emigrazione, soprattutto verso gli Stati Uniti, si è intensificata durante la guerra civile 1960-1996 ed è accelerata dopo la firma dell'accordo di pace. Altra meta preferita di emigrazione è il Messico. La popolazione ammonta a 14.373.472 (al luglio 2013):

**Struttura per età:**

– 0-14 anni: 36,8 % (maschi 2.691.572 / femmine 2.591.873 )

– 15-24 anni: 22,2 % (maschi 1.599.368 / femmine 1.592.830 )

– 25-54 anni: 31,8 % (maschi 2.170.071 / femmine 2.402.330 )

– 55-64 anni: 5,1 % (354.266 maschi / femmine 380.414)

– 65 anni e oltre: 4,1 % (274.254 maschi / femmine 316.494 ) (2013)

**Età media:**

– totale: 20,7 anni

– maschile: 20 anni

– femminile: 21,3 anni (2013)

Tasso di crescita: 1,91% (2013)

Tasso di natalità: 25,99 nascite / 1.000 abitanti (2013)

Tasso di mortalità: 4,87 decessi / 1.000 abitanti (2013)

**Urbanizzazione:**

– popolazione urbana: 49% (2010)

– tasso di urbanizzazione: 3,4 % (tasso di variazione annuo, per gli anni 2010-15)

**Aspettativa di vita:**

popolazione totale: 71,46 anni

Graduatoria nel mondo: 144

maschio: 69,56 anni

femminile: 73,45 anni (2013 est )

Lavoro minori (5-14anni):

Numero totale: 929.852

percentuale: 21%

Disoccupazione (15-24): totale: 7,1% (2011)

**Sistema politico**

La Repubblica del Guatemala è una democrazia. Lo stato ha per capitale Città del Guatemala ed è diviso in 22 dipartimenti (departamentos): *Alta Verapaz, Baja Verapaz, Chimaltenango, Chiquimula, El Progreso, Escuintla, Guatemala, Huehuetenango, Izabal, Jalapa, Jutiapa, Peten, Quetzaltenango, Quiche, Retalhuleu, Sacatepequez, San Marcos, Santa Rosa, Solola, Suchitepequez, Totonicapan, Zacapa*. Ha raggiunto l'indipendenza il 15 settembre 1821 (dalla Spagna).

**Costituzione:**

Adottata il 31 Maggio 1985, efficace dal 14 gennaio 1986, sospesa il 25 maggio 1993, reintegrata il 5 giugno 1993, modificata nel novembre 1993.

**Suffragio:**

A 18 anni, universale. Da notarsi: i membri in servizio attivo delle forze armate e di polizia non possono votare per legge e sono relegati nelle rispettive caserme nel giorno delle elezioni.

**Esecutivo:**

Capo dello Stato: Presidente Otto Fernando Pérez Molina (dal 14 gennaio 2012); Vice Presidente Ingrid Roxana Baldetti Elias (dal 14 gennaio 2012). Da notarsi: il presidente è sia il capo dello Stato sia capo del governo.

**Potere legislativo:**

Monocamerale, mediante il Congresso della Repubblica o *Congreso de la Republica* (158 seggi, i membri sono eletti attraverso una lista di partito, seguendo un sistema di rappresentanza proporzionale). Le ultime elezioni si sono tenute l'11 settembre 2011 (le prossime si terranno nel mese di settembre del 2015).

La più alta corte è la Corte Suprema di Giustizia o *Corte Suprema de Justicia* (composta da 13 magistrati, tra cui il presidente della corte, e organizzata in più camere). Vi è anche una Corte Costituzionale o *Corte de Constitucionalidad* (costituita di 5 giudici e 5 supplenti).

Il sistema giudiziario vede la presenza di tribunali e di corti d'appello, quali organi di primo e secondo grado, rispettivamente.

## Partecipazione ad Organizzazioni

Il paese aderisce alle seguenti organizzazioni: BCIE, CACM, CD, CELAC, EITI (paese candidato), FAO, G - 24, G - 77, BID, IAEA, IBRD, ICAO, ICC (aderisce ai comitati nazionali), ICRM, IDA, IFAD, IFC, FICR, IHO, OIL, FMI, IMO, INTERPOL, IOC, IOM, IPU, ISO (corrispondente), ITSO, ITU, CIS (ONG), LAES, LAIA (osservatore), MIGA, MINUSTAH, MONUSCO, NAM, OAS, OPANAL, OPCW, PCA, Petrocaribe, SICA, ONU, UNAMID, UNCTAD, UNESCO, UNIDO, UNIFIL, Unione Latina, UNISFA, UNITAR, UNMISS, UNOCI, UNSC (temporaneamente), UNWTO, UPU, OMD, FSM (ONG), WHO, WIPO, WMO, WTO.

## Economia

Il Guatemala è il paese più popoloso dell'America Centrale, con un PIL pro capite di circa la metà rispetto alla media di America Latina e Caraibi. Il settore agricolo domina il 13 % del PIL e riguarda il 38% della forza lavoro; principali esportazioni agricole sono caffè, zucchero, banane e verdure. Gli accordi di pace del 1996, che hanno posto fine a 36 anni di guerra civile, hanno rimosso un grande ostacolo agli investimenti stranieri e da allora il Guatemala ha perseguito importanti riforme e manovre di stabilizzazione macroeconomica.

Per il paese è entrato in vigore il *Central American Free Trade Agreement Dominicana* (CAFTA), nel luglio 2006, che ha contribuito a stimolare un aumento degli investimenti e la diversificazione delle esportazioni, con incrementi maggiori nel campo dell'etanolo e delle esportazioni agricole non tradizionali. Il CAFTA ha contribuito anche a migliorare il clima degli investimenti, ridotto le preoccupazioni per la loro sicurezza, posto le basi per introdurre una forza lavoro qualificata e migliori infrastrutture, sebbene proprio la carenza di lavoro specializzato ed infrastrutture continui ad ostacolare gli investimenti esteri diretti. La distribuzione del reddito rimane altamente diseguale con il 20% più ricco della popolazione che rappresentano oltre il 51% del consumo complessivo del Guatemala. Più della metà della popolazione è al di sotto della soglia di povertà e il 13 % della popolazione vive in condizioni di estrema povertà. La povertà tra i gruppi indigeni, che costi-

tuiscono il 38 % della popolazione, raggiunge in media il 73% e l'estrema povertà sale al 28 %. Quasi la metà dei bambini del Guatemala sotto i cinque anni soffre di malnutrizione cronica, uno dei più alti tassi di malnutrizione nel mondo. Tuttavia, la grande comunità di espatriati guatemaltechi negli Stati Uniti opera una costante rimessa di valuta, che serve come fonte primaria di reddito estero ed equivale a quasi due quinti delle esportazioni o a un decimo del PIL. La crescita economica è inoltre scesa nel 2009, dato che la domanda di esportazioni dagli Stati Uniti e da altri mercati dell'America Centrale è diminuita e dato che gli investimenti esteri si sono contratti a seguito della recessione globale. L'economia ha gradualmente recuperato nel biennio 2010-12.

PIL (potere d'acquisto):  
 - 79,97 miliardi dollari (2012)  
 - Graduatoria nel mondo: 81  
 - 77,64 miliardi dollari (2011)  
 - 74,55 miliardi dollari (2010)  
 PIL (tasso di cambio ufficiale): - 49,88 miliardi dollari (2012)  
 PIL - tasso di crescita reale: 3 % (2012)  
 Graduatoria nel mondo: 107  
 - 4,1 % (2011)  
 - 2,9 % (2010)  
 PIL - pro capite (PPP): 5300 \$ (2012)  
 Graduatoria nel mondo: 156  
 5300 \$ (2011)  
 5200 dollari (2010)  
 PIL - composizione, per uso finale:  
 - consumi delle famiglie: 85,7 %  
 - consumi pubblici: 10,7 %  
 - investimento in capitale fisso: 14,6 %  
 - investimenti in scorte: - 0,2%  
 - esportazioni di beni e servizi: 24,9 %  
 - importazioni di beni e servizi: - 35,7 % (2012)  
 PIL - composizione per settore di provenienza:  
 - agricoltura: 13,4 %  
 - industria: 23,7%  
 - servizi: 62,9 % (2012)  
 - agricoltura - prodotti: canna da zucchero, mais, banane, caffè, fagioli, cardamomo, bovini, ovini, suini, polli  
 Settori: zucchero, tessile e abbigliamento, mobili, prodotti chimici, petrolio, metalli, gomma, turismo  
 Tasso di crescita della produzione: 2,6 % (2012)  
 Graduatoria nel mondo: 91  
 Forza lavoro: 4.359.000 (2012)  
 Graduatoria nel mondo: 86  
 Forza lavoro:  
 - agricoltura: 38 %  
 - industria: 14 %  
 - servizi: 48 % (2011)

Tasso di disoccupazione: 4,1 % (2011)  
 Graduatoria nel mondo: 32  
 3,5 % (2010)  
 Popolazione sotto la linea di povertà: Il 54 % (2011)  
 Reddito o consumo di famiglia dalla parte di percentuale:  
 – più basso 10 %: 1,3 %  
 – più alto del 10%: 42,4 % (2006)  
 Distribuzione del reddito familiare - Indice Gini: 55.1 (2007)  
 Graduatoria nel mondo: 10  
 55.8 (1998)  
 Bilancio:  
 – ricavi: 5.856 milioni dollari  
 – spese: 7,062 miliardi dollari (2012)  
 Tasse e altri prelievi: 11,7 % del PIL (2012)  
 Graduatoria nel mondo: 203  
 Budget avanzo (+) o disavanzo (-): 2,4% Del PIL (2012)  
 Graduatoria nel mondo: 97  
 Debito pubblico: 29,4 % del PIL (2012)  
 Graduatoria nel mondo: 116  
 28,9 % del PIL (2011)  
 Tasso di inflazione annuo (prezzi al consumo): 3,8 % (2012)  
 Graduatoria nel mondo: 118  
 6,2 % (2011)  
 Banca centrale, tasso di sconto: 6,5 % (31 dicembre 2010)  
 Banca commerciale tasso di rifinanziamento principale:  
 13,49 % (31 dicembre 2012 est.)  
 Graduatoria nel mondo: 60  
 13,43 % (31 dicembre 2011)  
 Esportazioni: 10,09 miliardi dollari (2012)  
 Graduatoria nel mondo: 93  
 10,52 miliardi dollari (2011)  
 Esportazioni - prodotti: caffè, zucchero, petrolio, abbigliamento, banane, frutta e verdura, cardamomo  
 Esportazioni - partner principali:  
 USA 39,2 %, El Salvador 11,4 %, Honduras 6,8 %, 5,4% in Messico, Nicaragua, 4 % (2012)  
 Importazioni: 15,84 miliardi dollari (2012)  
 Graduatoria nel mondo: 86  
 15,48 miliardi dollari (2011)  
 Importazioni - prodotti: combustibili, macchinari e mezzi di trasporto, materiali da costruzione, grano, fertilizzanti, energia elettrica, prodotti minerali, prodotti chimici, materie plastiche e prodotti  
 Importazioni - partner principali: USA 38,4 %, Messico 11,9 %, Cina 8,3 %, El Salvador 5,1 %, Colombia 4,2 % (2012)  
 Riserve di valuta estera e oro: 6,694 miliardi dollari (31 dicembre 2012 est.)  
 Graduatoria nel mondo: 84  
 6,184 miliardi dollari (31 dicembre 2011)  
 Debito estero: 16,79 miliardi dollari (31 dicembre 2012 est.)  
 Graduatoria nel mondo: 85  
 16,29 miliardi dollari (31 dicembre 2011)

Tassi di cambio:  
 – Quetzal (GTQ) per dollaro -  
 – 7,8336 (2012)  
 – 7,7854 (2011)  
 – 8,0578 (2010)  
 – 8,1616 (2009)  
 – 7,5895 (2008)  
 Energia - produzione: 8.146 milioni di kWh (2011)  
 Graduatoria nel mondo: 98  
 Elettricità - consumo: 8.161 milioni di kWh (2011)  
 Graduatoria nel mondo: 93  
 Elettricità - esportazioni: 193,3 milioni di kWh (2011)  
 Graduatoria nel mondo: 66  
 Elettricità - importazioni: 525,6 milioni di kWh (2011)  
 Graduatoria nel mondo: 76  
 Petrolio greggio - produzione: 10.000 bbl / giorno (2011)  
 Graduatoria nel mondo: 80  
 Petrolio greggio - esportazioni: 12.620 bbl / giorno (2009)  
 Graduatoria nel mondo: 56  
 Petrolio greggio - importazioni: 0 bbl / giorno (2009)  
 Graduatoria nel mondo: 193

## Disciplina degli investimenti esteri

Il Guatemala è un paese interessato a promuovere lo sviluppo economico e sociale. Ciò si riflette sulla legge sugli Investimenti Esteri (*Ley de Inversion Straniera*) e su quella relativa alla Promozione e lo Sviluppo dell'esportazione e delle attività di "Maquila" (*Ley de Domento y Desarrollo de la Actividad Exportadora y de Maquila*, quest'ultima è la locale "lavorazione per conto"), nonché su alcune esenzioni fiscali relative all'imposta sul reddito e sul valore aggiunto. Le leggi, anche al fine promuovere e garantire gli stranieri, saranno applicate in modo imparziale ai cittadini e ai soggetti non guatemaltechi.

Tutti i principali settori economici del Guatemala sono aperti, sia a livello locale che nazionale, agli investimenti stranieri, salvo alcune restrizioni applicabili a settori ritenuti di interesse strategico, come le imprese nel settore delle forniture militari. La legge sugli investimenti esteri ha in ogni caso eliminato una qualsiasi riserva di capitale minimo a persone fisiche o giuridiche guatemalteche. Legge fondamentale in tema di investimenti stranieri è la *ley de inversion extranjera*, decreto 9-98 del congresso del 20 febbraio 1998 (in *Diario Oficial* n. 51, tomo CCLVIII, pp. 1401-1403 del 3 marzo 1998), è inol-

tre da considerare l'*Acuerdo Gubernativo* n. 893-98 del 12 dicembre 1998. Entrambe tali fonti normative puntano a incentivare gli investimenti tanto nazionali quanto esteri nei relativi settori (bestiame, latte, idrocarburi, prodotti forestali, industria mineraria, porti franchi, ecc.). Autorità competente in materia di investimenti esteri è il Ministero dell'Economia, al quale viene affidato il compito della promozione degli investimenti esteri attraverso uno Sportello unico per gli investimenti e attraverso un Direttore generale per gli investimenti.

### **Definizioni di investimento ed investitore**

La legge, definisce «investimento» diretto «qualsiasi attività destinata alla produzione, intermediazione o trasformazione di beni, così come la prestazione e intermediazione di servizi in relazione ad ogni classe di beni o diritti» nel rispetto delle leggi nazionali. Tra le modalità di investimento indiretto si considerano invece:

- acquisto di azioni e quote societarie o di qualsiasi forma di partecipazione, in qualsiasi percentuale, in società costituite od organizzate in conformità della legge guatemalteca;
- ottenimento di diritti di credito o di altri valori economici su beni mobili ed immobili e di altri diritti reali;
- acquisto di diritti di proprietà intellettuale e industriale;
- ottenimento di concessioni o di simili licenze riconosciute dalla legge o dal contratto, per lo svolgimento di attività economiche o commerciali.

È investimento straniero “qualsiasi investimento che comporti trasferimento di capitale verso la Repubblica del Guatemala proveniente dall'estero ed eseguito da investitore straniero”. Questo concetto si estende al re-investimento di reddito o di capitale proveniente dal Guatemala.

Il concetto di capitale è molto lato e riguarda “qualsiasi classe di diritti, beni od altri attivi che abbiano un valore economico per l'investitore straniero”. Sono considerati investitori stranieri, secondo la legge, le persone fisiche o giuridiche straniere, come gli enti stranieri eventualmente sprovvisti di personalità giuridica, legalmente costituiti o registrati in conformità della legge del loro paese d'origine, che inizino e portino a termine un investimento stra-

niero in territorio guatemalteco, sia direttamente che indirettamente tramite qualsiasi forma di associazione o contratto con persone fisiche o giuridiche guatemalteche.

La Legge sugli Investimenti Esteri del Guatemala (Decreto 9-98 del Congresso del Guatemala), promuove gli investimenti esteri in condizioni di parità, nel senso che comprende disposizioni che riconoscono e garantiscono i diritti di proprietà privata sia per i cittadini guatemaltechi sia per cittadini stranieri. La legge vieta espressamente ogni e qualsiasi azione discriminatoria nei confronti degli investitori stranieri e stabilisce che nessuna restrizione possa essere applicata agli stranieri quanto al possesso di qualsiasi numero di azioni o quote in qualsiasi entità commerciale del Guatemala. Lo stesso livello di protezione e di accessibilità è garantito agli investimenti indiretti di portafoglio, cioè alle attività finanziarie di investitori stranieri. Le precedenti limitazioni specifiche relative ad investimenti esteri, come licenze di pesca, per società che forniscano servizi di trasporto commerciali, per l'uso commerciale dei canali radio e televisivi e per le attività di perforazione petrolifera, sono state espressamente rimosse dalla nuova legge del 1998. Con l'unica eccezione dei servizi assicurativi che sono stati riservati ai cittadini guatemaltechi, ma solo fino alla promulgazione nel 2010 di una nuova legge sull'assicurazione (decreto numero 25-2010), che ha liberalizzato il settore. Uno degli aspetti più importanti della legge del 1998 è che la Legge guatemalteca vieti espressamente qualsiasi atto di discriminazione nei confronti di un investitore straniero o del suo investimento in Guatemala.

Solo nel 2007 è intervenuto un emendamento che ha di fatto limitato la piena eguaglianza solo agli investitori stranieri provenienti da qualsiasi paese o nazione membro dell'Organizzazione mondiale del commercio (WTO) o agli investitori provenienti da qualsiasi paese con il quale la Repubblica del Guatemala abbia firmato un accordo in tal senso. Alcuni imprescindibili limiti, regolati da leggi specifiche, continuano inoltre a valere nei seguenti termini:

- 1) la Costituzione del Guatemala stabilisce che il governo abbia dominio su una striscia di terra di

tre chilometri lungo il contorno costiero, a partire dalla riga superiore delle maree, così come sulla terra interna nei duecento metri dalle rive dei laghi, nel centinaio di metri per lato dei fiumi navigabili e dei cinquanta metri intorno a fontane e sorgenti dove le popolazioni debbano approvvigionarsi di acqua;

2) solo un cittadino guatemalteco potrà godere di una concessione governativa sul demanio.

La Legge sugli Investimenti Esteri stabilisce che nessun pubblico ufficiale o impiegato possa richiedere un qualsiasi requisito aggiuntivo, condizione o presupposto a qualsiasi investitore straniero, che non sia espressamente previsto dalla legge.

Oltre a stabilire la piena parità per gli investitori stranieri, la Legge sugli Investimenti Esteri riconosce espressamente i seguenti diritti a tutti gli investitori stranieri:

- la piena proprietà privata;
- l'espropriazione solo per ragioni di comprovata pubblica utilità;
- il libero scambio;
- l'accesso gratuito al cambio delle valute,
- il divieto di confisca fiscale e di doppia imposizione.

L'investitore straniero potrà inoltre liberamente effettuare:

- trasferimenti all'estero di capitale investito, al momento dello scioglimento o liquidazione o vendita volontaria del proprio investimento;
- pagamento e trasferimento di utili, interessi, *royalty* e redditi derivanti da assistenza tecnica;
- trasferimento di qualsiasi utile o guadagno generato nel territorio nazionale;
- rimessa all'estero di indennizzi d'espropriazione.

### **Sportello unico per gli investimenti**

Lo Sportello unico per gli investimenti, previsto dalla legge del 1998, è preposto al controllo legale degli investimenti, ma sua principale funzione principale è promuovere l'investimento mediante specifiche azioni, le seguenti:

- centralizzazione della promozione degli investimenti;
- semplificazione delle pratiche amministrative degli investitori;
- consulenza all'investitore su ricerca e sviluppo;

- statistica e formazione di indicatori;
- formazione di un catalogo di contatti;
- previsione della tempistica delle modalità di attuazione degli investimenti;
- indicazione di procedure per il trasferimento di utili e capitali all'estero;
- individuazione di incentivi per l'investimento straniero al fine di generare posti di lavoro in Guatemala;
- altre azioni di concerto e programmazione.

### **Regimi doganali collegati alla c.d.**

La legge di promozione e sviluppo dell'attività di esportazione e della «maquila» (*Ley de Domento y Desarrollo de la Actividad Exportadora y de Maquila*) promuove la lavorazione per conto, a fini di esportazione, in tutti i settori economici.

La legge ha per scopo promuovere, incentivare e sviluppare nel territorio doganale nazionale, la produzione di merci destinate a paesi diversi dal Mercato comune centroamericano, attraendo l'investimento di capitali nazionali e stranieri, sia attraverso l'esonero dell'investitore dalle tariffe doganali all'importazione sia per mezzo dell'esenzione dall'imposta sul reddito e dall'imposta sul valore aggiunto. Per tale motivo la legge introduce uno speciale regime doganale c.d. di "totale aggiunta nazionale dei componenti", in virtù del quale è permesso introdurre, in esenzione da dazio, nel territorio nazionale merci da paesi terzi, al fine di sottoporle ad operazioni di assemblaggio con componentistica totalmente nazionale, che preludono all'esportazione fuori dall'area centro-americana sotto forma di prodotti finiti.

La *maquila* è appunto una tale operazione di lavorazione che produce un valore aggiunto nazionale, generato dal servizio, dal lavoro e da altre risorse impiegate in Guatemala nella produzione e/o assemblaggio di merci. Completa il quadro dello speciale regime la legge sui porti franchi, che istituisce le predette aree in forma extradoganale in forma di spazi fisicamente delimitati, dove possano stabilirsi imprese che intendano dedicarsi alla *maquila* o alla produzione e commercializzazione di beni, così come alla prestazione di servizi vincolati alla ri-esportazione internazionale.

La legge sui porti franchi sospende temporanea-



mente od esonera da diritti doganali e da imposta sul reddito per un periodo da 5 a 15 anni.

### **Trattati e aree doganali comuni**

Il Guatemala ha un accesso preferenziale agli Stati Uniti e all'Unione Europea attraverso accordi quali il Sistema generale di preferenze (SGP) e l'Iniziativa del Bacino dei Carabi. Ha inoltre accordi commerciali con la Comunità Andina, Cile, Cuba, Messico, Panama e Repubblica Dominicana. La Repubblica del Guatemala fa infine parte del Mercato comune centro-americano (MCCA).

### **Risoluzione di dispute e garanzie MIGA**

Le controversie tra lo Stato del Guatemala e gli investitori stranieri e tra cittadini o imprese locali e investitori in genere vanno risolte dai Tribunali locali. È tuttavia consentito il ricorso ad arbitrato internazionale, anche in sedi diverse dal Guatemala, purché esista un trattato in materia. Il Guatemala è parte alla Convenzione di New York del 1958 sul riconoscimento delle sentenze straniere, inoltre dall'11 luglio 1996 è membro dell'Organismo multilaterale di garanzia degli investimenti (Miga: *Multilateral Investment Guarantee Agency*), organizzazione della Banca Mondiale che assicura e garantisce a lungo termine l'investitore straniero dai rischi relativi a trasferimento di capitali, espropriazioni, guerra, rivoluzioni, disordini civili e inadempimenti contrattuali.

### **Normativa societaria**

La legge guatemalteca riconosce le seguenti strutture commerciali locali:

- impresa collettiva ('Sociedad Colectiva');
- società a responsabilità limitata ('Sociedad de Responsabilidad Limitada');
- società accomandita ('Sociedad en comandita Simple');
- società accomandita per azioni ('Sociedad en comandita por Acciones');
- società per azioni ('Sociedad Anonima').

Le più importanti disposizioni applicabili alle strutture commerciali locali sono le seguenti:

- la società è costituita mediante atto pubblico, redatto da notaio guatemalteco;
- almeno due persone fisiche e/o giuridiche deve firmare lo statuto della società;

- al fine di evitare lo scioglimento, la società deve disporre di due soci per tutta la sua durata;
- le azioni devono essere emesse a nome del socio (azioni nominative);
- dopo la sua costituzione, la società deve essere provvisoriamente iscritta nel Registro Mercantile della Repubblica del Guatemala;
- immediatamente dopo, l'azienda paga una tassa di registro, ottiene il suo numero di identificazione fiscale (NIT) e un'autorizzazione ad emettere fatture e altri documenti contabili.

Soddisfacendo a questi requisiti, la società può iniziare le sue operazioni, salvo opposizioni ad opera di qualsiasi interessato, nella massima parte dei casi per ragioni connesse alla confusione con nome simile di altra società.

Il tempo approssimativo per completare la costituzione di una società locale è di 30 giorni, tuttavia una registrazione provvisoria si ottiene entro cinque giorni lavorativi.

Tutte le società commerciali sono tenute a dotarsi di una licenza commerciale, il cui deposito va effettuato presso il registro delle società (il predetto Registro Mercantile). In tutti i dipartimenti regionali del Guatemala, una volta che l'azienda abbia minimo tre dipendenti, la società è inoltre tenuta a registrarsi presso il sistema di sicurezza sociale, come ulteriore condizione per poter dedurre i contributi sociali dai salari corrisposti ai dipendenti.

Solo le aziende di trasporto terrestri sono tenute a registrarsi con anche solo uno o due dipendenti.

I documenti che la società deve depositare nel registro delle società sono i seguenti:

- copia della licenza commerciale;
- copia dell'atto costitutivo;
- copia dell'estratto notarile della nomina del legale rappresentante;
- copia del permesso di soggiorno del rappresentante legale.

Per taluni tipi di società, sono richiesti i seguenti documenti:

- agricoltura: copia dell'atto pubblico di proprietà e del certificato di deposito presso il Registro Generale Immobiliare;
- aziende di leasing: copia del contratto di leasing;

- costruzioni: copia del contratto d'appalto, della licenza comunale, in caso di lavori pubblici, copia del contratto d'appalto stipulato con Stato, enti o comuni;
- trasporto: copia delle carte di transito dei veicoli;
- servizi professionali: copia del documento di iscrizione all'albo.

### *Fasi di registrazione di una nuova società commerciale:*

- 1) presentazione del modulo di registrazione di una società mercantile (del costo di GTQ 2);
- 2) deposito della trascrizione ufficiale dell'atto costitutivo e allegazione della copia legalizzata;
- 3) versamento presso la banca indicata di GTQ 275 più GTQ 6 per ogni millesimo autorizzato di capitale (inoltre GTQ 15 di diritto);
- 4) l'ufficio rilascia un documento di registrazione provvisoria;
- 5) si procede alla pubblicazione in Gazzetta ufficiale del documento di registrazione provvisoria;
- 6) otto giorni dopo la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, l'interessato deve presentare al Registro istanza per la registrazione definitiva della società.

I seguenti documenti devono essere allegati all'istanza:

- pagina originale della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del documento di registrazione provvisorio;
- trascrizione ufficiale ed originale dell'atto costitutivo;
- copia della nomina del rappresentante legale.

I documenti di cui al punto precedente vengono poi inviati al Dipartimento per le Operazioni di Registrazione per le seguenti azioni:

- registrazione definitiva della società;
- annotazioni legali nella trascrizione ufficiale ed originale;
- rilascio della licenza commerciale.

Al termine di questa procedura, i documenti sono inoltrati al cancelliere del registro commerciale per la sua firma. I documenti di cui sopra servono a dare prova del fatto che la società è stata depositata e gode di legittimazione ad agire.

Entro il termine massimo di un anno dalla registrazione definitiva della società, occorre l'iscrizione dell'ulteriore eventuale emissione di nuove azioni o

quote (l'obbligo corre solo per le società di capitali). Tempi medi di evasione delle operazioni di registrazione:

- 10 giorni per le società di capitali;
- 2 giorni per le società personali.

### **Registrazione presso il fisco locale (SAT)**

Ai fini della registrazione fiscale presso l'Amministrazione della Soprintendenza Fiscale (c.d. SAT), tutte le persone giuridiche, indipendentemente dalla loro classificazione (società o enti no-profit), devono compiere le seguenti operazioni:

- compilare e depositare il modulo SAT - 0014 (costo GTQ 1);
- presentare copia autentica e copia semplice di documento di identità e residenza o passaporto del rappresentante legale;
- presentare copia autentica e copia semplice della trascrizione ufficiale dell'atto costitutivo;
- presentare copia autentica e copia semplice dell'atto di nomina del rappresentante legale.

I seguenti documenti devono essere allegati al modulo SAT-0014:

- richiesta di vidimazione dei libri contabili (modulo SAT-0052);
- richiesta di autorizzazione all'uso di carta intestata, moduli e documentazione (modulo SAT-0042).

Una società di capitali straniera può decidere di istituire una filiale a causa di alcuni benefici fiscali connessi a tale struttura aziendale. Una volta legalmente costituite le filiali di società estere sono soggette alle disposizioni del Codice di Commercio e delle altre leggi della Repubblica. Tra i più importanti requisiti per la costituzione di filiali vi sono le seguenti:

- la prova che la società estera sia regolarmente costituita secondo le leggi del proprio paese d'origine;
- la presentazione di una copia autenticata dell'atto costitutivo e dello statuto della società estera, se presente, nonché delle eventuali modifiche degli stessi;
- la nomina di un procuratore in Guatemala, con ampi poteri per svolgere ogni attività di ammini-

- strazione ordinaria della succursale e per rappresentare giuridicamente la stessa, con tutti i poteri speciali riconosciuti dalla legge;
- il deposito del capitale operativo iniziale, assegnato esclusivamente per le operazioni in Guatemala, e di un prestito obbligazionario a favore di terzi per un importo non inferiore al controvalore in *quetzals* di USD 50.000. Quest'ultimo importo sarà fissato dal Registro Mercantile e dovrà rimanere in vigore per tutto il tempo in cui la società operi nel paese, dovendo anche essere emessa una dichiarazione esplicita che la società madre sia responsabile non solo con tutti i propri beni, situati nel territorio del Guatemala, ma anche con quelli all'estero, per gli atti e le operazioni imprenditoriali che siano svolte dalla filiale nel paese;
  - il deposito in tribunale di una dichiarazione giurata (*affidavit*), che elenchi tutti gli atti e le attività d'impresa, che possano essere svolti in Guatemala o che possano avere effetti in Guatemala, e che attesti come né la società né i suoi rappresentanti o lavoratori faranno valere prerogative estere in danno delle disposizioni locali;
  - una dichiarazione giurata resa dal legale rappresentante della società, contenente l'impegno della società ad adempiere tutti gli obblighi giuridici prima di lasciare il paese;
  - la consegna di una copia certificata del bilancio e conto profitti e perdite della società estera.

Per effetto della presentazione e del controllo di tutti i predetti documenti, il Registro Mercantile approverà la registrazione provvisoria della succursale. Ne seguirà la registrazione a fini fiscali della filiale, il rilascio del numero di identificazione fiscale e l'autorizzazione ad emettere fatture e altri documenti contabili. Ottemperando a tali condizioni, la filiale potrà iniziare le sue operazioni, salvo eventuali opposizioni ad opera di una parte interessata.

Il tempo approssimativo per istituire una filiale è di 30 giorni.

La costituzione in Guatemala di una società mista di capitale straniero e locale avviene mediante iscrizione nel «Registro mercantile».

Nel registro vanno depositati sia per le società tem-

poranee (istituite per la durata di 2 anni) sia per quelle a tempo indeterminato:

- 1) il modulo d'iscrizione di società straniera;
- 2) la copia autentica di documento che accrediti che la società richiedente è regolarmente costituita, in conformità alle leggi del paese d'origine, o la fotocopia dello statuto (i documenti in lingua straniera debbono essere accompagnati da traduzione giurata);
- 3) la copia autenticata della procura ad iscrivere il socio straniero;
- 4) la ricevuta del pagamento dei diritti di registro (rilasciata dalla *Dirección de Rentas Internas del Registro Mercantil*).

Il socio straniero può amministrare direttamente la propria società e risultare assunto quale lavoratore della medesima impresa. Ma, a questo fine, il socio-amministratore dovrà soddisfare i seguenti requisiti:

- 1) godere di regolare permesso di soggiorno;
- 2) essere assunto mediante regolare contratto;
- 3) possedere il "numero di identificazione tributaria" (NIT);
- 4) avere un garante guatemalteco;
- 5) essere solvibile economicamente;
- 6) presentare certificato di buona salute e certificato di carichi pendenti penali.

Va ribadito come la legge permetta l'investimento straniero sotto forma di società miste (capitali nazionali e stranieri) o solo straniero senza alcun limite. In particolare, l'art. 19 del Codice di commercio sancisce la regola generale secondo cui gli stranieri, sia persone fisiche che giuridiche, possono essere soci a prescindere dalla presenza o meno di un domicilio in Guatemala.

Tuttavia, salvo autorizzazione governativa speciale, un'impresa deve avere almeno il 90% di lavoratori guatemaltechi, ai quali deve andare l'85% dei salari pagati da detta impresa.

### Normativa del lavoro

Il diritto del lavoro del Guatemala trova disciplina nel codice del lavoro, nelle leggi e nei regolamenti speciali destinati a disciplinare molti dei più importanti diritti riconosciuti in tema di rapporto di lavoro e relativi benefici economici.

Per il vero, gran parte di tali diritti soggettivi del lavoratore guatemalteco sono stati identificati e difesi

da una elaborazione giurisprudenziale della Corte Costituzionale, in quanto a suo tempo non immediatamente previsti dalla Costituzione del 1985. Il Guatemala ha ratificato e applica un importante numero di convenzioni internazionali sul lavoro, aderisce all'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL) e a tutti i trattati inclusi nella dichiarazione OIL del 1998, in tema di principi e diritti fondamentali nel lavoro. La maggior parte delle leggi e dei regolamenti sul lavoro sono di rango pubblicitico, riguardano cioè l'ordine pubblico, le cui norme sono considerate imperative e tali per cui i lavoratori non potranno in alcun caso rinunciare ai minimi di trattamento legale per essi previsti.

Ne è riprova il fatto che l'interpretazione di eventuali leggi del lavoro, regolamenti o accordi venga effettuata sempre a favore del lavoratore, in caso di dubbio. La retribuzione dei dipendenti in Guatemala deve essere adeguata, si compone di 12 mensilità, più un bonus di Natale (il c.d. 'Aguinaldo') e di una quattordicesima mensilità pagabile nel mese di luglio (c.d. 'Bono 14').

In caso di licenziamento ingiustificato, il dipendente ha il diritto di ricevere un'indennità di licenziamento pari a un mese di stipendio per ogni anno di lavoro (per un numero illimitato di anni e senza tetto massimo di stipendio), calcolata tenendo conto proporzionalmente anche del Bonus di Natale, della quattordicesima ed, eventualmente, degli altri benefici non salariali percepiti dal dipendente.

### **Fonti del diritto del lavoro**

La disciplina legale del lavoro in Guatemala si basa sulla tradizione romana, vale a dire sul sistema di diritto civile, che include la maggior parte delle disposizioni di legge in un codice o in una raccolta sistematica di leggi, e non su repertori di casi precedenti (giurisprudenza).

Le principali fonti di diritto del lavoro sono le seguenti:

- 1) Costituzione Politica della Repubblica del Guatemala;
- 2) Codice del lavoro (decreto 1441 e successive riforme) e regolamenti collegati;
- 3) Legge sugli Investimenti Esteri (Decreto 9-98);
- 4) Decreto 76-78 del Congresso (gratifica natalizia o beneficio 'Aguinaldo' per il settore privato);

- 5) Decreto 42-92 del Congresso (bonus annuale o stipendio-quattordicesima per il settore pubblico e privato);
- 6) Decreto 78-89 del Congresso ('Bonus di incentivo' per il settore privato);
- 7) Legge fiscale, decreto 26-92 del Congresso e successive riforme;
- 8) Istituto di Previdenza Sociale (IGSS), legge (Decreto 295) e regolamenti collegati;
- 9) Accordi esecutivi (che determinano annualmente i salari minimi per ciascuna delle diverse attività agricole e non agricole, connesse all'esportazione);
- 10) Accordo esecutivo n. 346 (che determina quali attività non sono soggette a limitazioni di ore di lavoro mediante pagamento del lavoro straordinario).

Come membro dell'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL), il Guatemala ha ratificato e applicato una serie di convenzioni internazionali del lavoro, molte delle quali hanno effetti molto significativi sui rapporti di lavoro e sulle controversie. A partire da settembre 2011, nel Guatemala sono entrate in vigore 69 convenzioni internazionali sul lavoro, di cui le più importanti sono le seguenti:

- Convenzione n. 29 sul lavoro coattivo (1930);
- N. 87 sulla libertà di associazione e protezione del diritto sindacale (1948);
- N. 98 sul diritto di organizzazione e di contrattazione collettiva (1949);
- N. 100 sull'equa remunerazione (1951);
- N. 105 sull'abolizione del lavoro coattivo (1957);
- N. 111 sulla discriminazione nell'impiego e nella professione (1958);
- N. 138 sull'età minima per lavorare (1973);
- N. 182 sulle peggiori forme di lavoro minorile (1999).

Le stesse leggi valgono in tutto il territorio, ad eccezione dei salari minimi che potrebbero differire a seconda dell'attività economica e dell'applicabilità di alcuni programmi di sicurezza sociale che non hanno copertura nazionale.

Il sistema legale gius-lavoristico si applica ai cittadini e alle imprese, senza alcuna differenza, anche solo procedurale, tra guatemaltechi e stranieri. Le so-

cietà straniere sono equiparate alle società locali, perciò il Codice del Commercio specifica che per l'assunzione di lavoratori da parte di società estera non sia richiesto di istituire una sede legale in Guatemala, ad eccezione naturalmente del ramo (o *branch*) d'azienda necessario a costituire il riferimento per i lavoratori assunti.

In alternativa, la società estera può ricorrere ad accordi con un fornitore di servizi di appalto di manodopera, in grado di fornire un regolare servizio di assunzione e di gestione delle paghe.

### **Ispezioni sul luogo di lavoro**

Le autorità di ispezione del lavoro svolgono regolari visite ufficiali e verifiche, al fine di verificare sia il rispetto e sia l'attuazione di tutte le leggi e norme di lavoro. Recentemente, ulteriori poteri sono stati concessi all'ispettorato locale al fine di avere accesso immediato ai luoghi di lavoro, in cui i seguenti eventi (legati al lavoro) abbiano avuto luogo:

- licenziamenti collettivi (di dieci o più dipendenti);
- sostituzione del datore di lavoro;
- chiusura di impianti;
- impiego di minorenni e;
- altre situazioni che l'Ispettorato generale del Lavoro ritenga dar luogo ad emergenze organizzative.

### **Licenziamenti individuali**

Le principali problematiche individuali in sede di cessazione del rapporto di lavoro insorgono sui seguenti oggetti:

- le controversie relative alla giustificata cessazione dei contratti di lavoro dei dipendenti e dei relativi crediti risultanti per fine rapporto (il TFR equivale alla media degli stipendi guadagnati durante gli ultimi sei mesi di contratto, per ogni anno di lavoro continuo, senza limite di anni di lavoro né di tetto salariale mensile);
- le controversie concernenti la vera natura giuridica dei contratti e/o accordi stipulati con associati e autonomi (qualificazione del rapporto di lavoro come dipendente o autonomo);
- le rettifiche nel calcolo dei diritti di fine rapporto, sulla base di compensi aggiuntivi e altri diritti (premi di risultato, accordi di partecipazione in interesse, benefici non salariali, ecc.);

- i compensi per lavoro straordinario (non esistono limiti specifici, sia dal punto di vista giornaliero che settimanale);
- le indennità di maternità (nel caso di licenziamenti di donne in maternità, in caso di molestie a dipendenti di sesso femminile in stato di gravidanza o nel periodo di allattamento che segue la nascita del bambino).

### **Licenziamenti collettivi**

Le principali problematiche individuali in sede di cessazione del rapporto di lavoro insorgono sui seguenti oggetti:

- petizioni di lavoratori organizzati in sindacati o coalizioni temporanee esigenti una contrattazione collettiva per migliorare stipendi, benefici economici e condizioni di lavoro. Tali sindacati o coalizioni sono formate, indipendentemente, in ciascuna impresa, senza che in genere sussistano sindacati organizzati su scala nazionale per settore di commercio o ramo d'attività;
- petizioni di lavoratori per la reintegrazione dipendenti licenziati mentre era in corso la formazione di un sindacato locale o mentre una controversia collettiva era stata sottoposta al giudizio di un tribunale.

La forma del procedimento giudiziario è molto simile a quella di molti altri paesi dell'America Latina e garantisce, sia al lavoratore che al datore di lavoro, la facoltà di presentare reclami e controdeduzioni, presentare prove e ottenere la revisione delle sentenze da parte di un giudice di grado superiore. Tuttavia le leggi del lavoro Guatemalteche (sia sostanziali che procedurali) sono considerate di ordine pubblico, e a primaria tutela del dipendente, e come tali impongono molti oneri a carico del datore di lavoro. In Guatemala, il procedimento del lavoro è devoluto a speciali tribunali del lavoro, stabiliti e riconosciuti dalla locale costituzione, ed è preordinato ad essere semplice e veloce, facendo a meno di ogni superflua formalità, per quanto possibile (in pratica tali obiettivi sono non di rado raggiunti). I procedimenti giudiziari iniziati mediante ricorsi individuali sono sottoposti a un primo grado di giudizio presso un Tribunale, il procedimento è preva-

lentemente orale e composto da tre udienze (la prima per rispondere al ricorso, per formulare domande riconvenzionali e nei casi in cui sia possibile, per depositare prove; la seconda e la terza udienza sono destinate a depositare e discutere prove che non era stato possibile presentare nella prima udienza).

La sentenza emessa dal Giudice del Lavoro di primo grado può essere impugnata davanti ad una Corte d'Appello, composta di tre magistrati.

Per i ricorsi collettivi, l'atto introduttivo è presentato dai lavoratori organizzati in una unione o in una coalizione 'ad hoc' presso il giudice di primo grado, un Tribunale, presso il quale si svolge un tentativo di conciliazione. La conciliazione è svolta da un collegio di tre membri (il giudice, un rappresentante del sindacato e un rappresentante sindacale del datore di lavoro). Se la conciliazione non riesce, gli operai possono indire sciopero legalmente, la cui validità può essere oggetto di disputa presso il giudice di secondo grado, una Corte di Appello, o la controversia può essere sottoposta (in alternativa) ad una Corte di arbitrato (con un collegio composto come il Tribunale in sede di conciliazione) e la relativa sentenza arbitrale può essere impugnata innanzi alla Corte d'Appello.

Le giurie di pari non sono ammesse nei procedimenti del lavoro, tutti i processi sono condotti da giudici o di prima istanza o d'appello (con un collegio composto da tre magistrati).

Come detto or ora, nei procedimenti collettivi provenienti da controversie e negoziati sindacali, i relativi casi saranno sottoposti a un tribunale del lavoro in funzione di mera conciliazione (con collegio composto da un giudice, un rappresentante sindacale del datore di lavoro ed uno dei lavoratori) e in caso di disaccordo gli stessi casi saranno sommessi ad una Corte di Arbitrato (con collegio composto nei medesimi modi di cui sopra).

Tuttavia, la maggior parte dei casi sono risolti in via amichevole, in particolare da una specifica agenzia del Ministero del Lavoro e della previdenza sociale, nota come Ispettorato Generale del Lavoro, dotato di specifiche sezioni di conciliazione, in cui i datori di lavoro ed i dipendenti sono convocati obbligatoriamente a comparire al fine di risolvere le proprie

controversie in forma amichevole. Un numero importante di casi è anche risolto conciliativamente dinanzi allo stesso giudice del lavoro, che ha ampie facoltà e poteri di ricercare e proporre soluzioni amichevoli tra le parti.

Il procedimento in senso proprio, invece, prevede che un ricorso sia depositato nella cancelleria del tribunale del lavoro competente, in base al luogo in cui la controversia è sorta. Se il ricorso soddisfa a tutti i requisiti formali, il giudice fissa una prima udienza e notifica un avviso relativo a tale udienza al datore, con preavviso non minore di tre giorni lavorativi. Nella prima udienza, il datore di lavoro deve replicare al ricorso e gode della facoltà di presentare domanda riconvenzionale dipendente. In tale prima udienza, devono essere presentate tutte le prove da entrambe le parti, ma se ciò non è possibile a causa della natura delle prove o per qualche impossibilità legata alla corte, verrà fissata una seconda e/ o terza udienza.

Dopo che tutte le prove siano state esaminate, il giudice emette una sentenza, che può essere appellata dinanzi a un tribunale di Appello.

La seconda fase di giudizio presso la Corte d'Appello è intesa ad operare una revisione della sentenza di primo grado, in relazione al punto dell'incorretta applicazione del diritto o in relazione all'errata valutazione dei fatti, ma senza che nessuna nuova prova possa essere depositata o discussa, salvo circostanze straordinarie.

La decisione della Corte d'Appello è, di seguito, definitiva e vincolante per entrambe le parti. Vi sarà, contro la stessa, solo la possibilità di sommettere un ricorso straordinario alla Corte costituzionale, ma solo se sia chiaramente dimostrato come la corte del lavoro abbia violato alcuno dei fondamentali diritti costituzionali di difesa e giusto processo di una qualsiasi delle parti.

## Normativa fiscale

Autorità fiscale in Guatemala è il governo centrale, per mezzo della Amministrazione della Sovrintendenza Fiscale (*Superintendencia de Administracion Tributaria* o semplicemente SAT), che raccoglie e gestisce quasi tutte le tasse, ad eccezione dei contributi di natura comunale (*arbitrios*) che lascia raccogliere ai municipi.

Tutte le tasse raccolte sono devolute a un fondo nazionale comune (*Fondo común*), da cui sono destinati per la spesa ai vari progetti nazionali e comuni. Le principali imposte dovute in Guatemala sono:

- le imposte sul reddito;
- le imposte indirette sulle transazioni (imposta sul valore aggiunto, sugli interessi, imposta di bollo, sulle successioni e donazioni);
- il Prelievo di solidarietà.

### **Imposte sul reddito**

Gli individui e le imprese, nazionali ed estere, residenti o domiciliati in Guatemala sono tassati su tutti i loro redditi, derivanti da fonti interne o estere del paese (principio della *world wide income taxation*). Inoltre, anche i servizi personali, professionali e tecnici sono soggetti ad imposta, se resi all'estero e imputati a persone o enti residenti o domiciliati in Guatemala o quando resi in Guatemala e posti a carico di soggetti esteri.

La legge consente due distinti regimi, ai fini del pagamento dell'imposta sul reddito, a scelta del contribuente:

- 1) Sistema Generale, che applica il 5% su ogni singolo ricavo lordo, sistema valido per tutte le persone giuridiche e persone fisiche che svolgono attività commerciali o non commerciali, con sede in Guatemala. L'imposta è dovuta sotto forma di ritenuta fiscale fissa (l'imposta è applicata dal cliente o dal destinatario del servizio) o di rimesa diretta all'ufficio delle imposte su base mensile entro i primi dieci giorni lavorativi del mese successivo alla data della fattura;
- 2) Sistema opzionale, che applica il 31% sul reddito netto di tutte le persone giuridiche e persone fisiche che svolgono attività commerciali o non commerciali, con sede in Guatemala. Con questo sistema, la tassa è determinata e versata alla fine di ogni trimestre, senza pregiudizio per l'alternativa liquidazione delle imposte di fine periodo (il periodo fiscale è annuale, inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno).

La dichiarazione dei redditi deve essere accompagnata dai documenti stabiliti dalla normativa e, nei casi più rilevanti, da un bilancio, un conto operativo e un conto dei profitti e delle perdite, debitamente certificati da un revisore professionista o da

una società di revisione contabile indipendenti. Il bilancio e gli altri documenti che accompagnano la dichiarazione fiscale devono concordare con quelli registrati nella contabilità ufficiale del contribuente. Sia la dichiarazione dei redditi che i predetti allegati devono essere firmati dai rispettivi contribuenti o dal loro agente o loro legale rappresentante o da qualsiasi altra persona responsabile come determinata dalla legge.

In ogni caso, salari e stipendi, dividendi, profitti e onorari sono sempre soggetti a ritenuta fiscale alla fonte. Stessa sorte subiscono le rimesse all'estero per servizi, le commissioni, gli interessi, le rendite, le royalty e le altre commissioni per servizio tecnico. Sebbene sia le imprese che gli individui siano tenuti a presentare dichiarazione fiscale, gli individui non sono tenuti a presentare la propria solo quando il loro reddito annuale superi GTQ 36.000 o quando il loro redditi da lavoro siano assoggettati a ritenuta d'acconto in misura non inferiore all'imposta dovuta.

Le spese deducibili sono soggette a speciali requisiti di legge, i più importanti dei quali sono i seguenti:

- sono autorizzati accantonamenti per compensare crediti incerti, ma il totale della riserva non potrà superare il 3% dei saldi attivi alla fine del periodo d'imposta;
- le spese organizzative possono essere dedotte nel periodo d'imposta in cui si verificano, o se ammortizzate, possono essere dedotte in cinque importi annuali uguali e successivi;
- l'ammortamento di marchi, brevetti, know how, avviamento e altri beni immateriali sono consentiti fino ad un massimo del 20% annuo;
- gli ammortamenti calcolati con il metodo a quote costanti possono essere applicati con i seguenti massimali di legge: edifici 5%, piantagioni e alberi 15%, macchine e attrezzature 20%, mobili e arredi 20%, veicoli 20%, strumenti 25%, apparecchiature informatiche 33,3%, altri beni 10%;
- altri metodi di ammortamento possono essere utilizzati se preventivamente autorizzati dalle autorità fiscali;
- i metodi di ammortamento, una volta scelti nella

- prima dichiarazione fiscale non possono essere modificati senza specifica autorizzazione;
- le perdite di esercizio non possono essere riportate in avanti a titolo di deduzione dai redditi imponibili;
  - le indennità di TFR sono consentite come spese deducibili, come gli stessi stanziamenti per un fondo interno destinato al pagamento del TFR;
  - la detrazione degli interessi passivi è limitata ad un massimo del 13% annuo, in eccesso del tasso ufficiale applicato dalle banche commerciali;
  - le donazioni fatte a governo, comuni, enti non-profit, servizi sociali ed associazioni scientifiche, fondazioni, università e partiti politici non possono essere dedotte per un importo superiore al 5% del reddito netto del donatore, e fino ad un massimo di GTQ 500.000 all'anno.

### **Imposta sul valore aggiunto (IVA)**

In Guatemala è riscossa l'IVA standard del 12%, sia per la vendita che per il trasferimento di merci e servizi. L'imposta è dovuta al governo attraverso il metodo di compensazione in fattura, in base al quale l'imposta a carico del cliente è compensato dall'IVA pagata sugli acquisti, e il governo raccoglie l'importo netto differenziale risultante. L'emissione e la circolazione dei titoli di credito è esente da IVA. Il periodo d'imposta è trimestrale ed è calcolato per trimestri.

L'imposta deve essere versata entro il mese di calendario immediatamente successivo alla fine di ciascun trimestre solare.

### **Altre imposte**

#### *Bollo*

Ad eccezione delle fatture di vendita, dei contratti e degli altri documenti soggetti a IVA e ad altre esenzioni minori, deve essere pagata un'imposta di bollo su tutti i documenti relativi a transazioni commerciali e legali (p.e., emissione di dividendi), sia mediante preparazione del documento su apposita carta bollata (*papel sellado*) sia apponendo timbri sui documenti.

L'imposta è applicata anche a documenti emessi all'estero, ad eccezione di assegni, cambiali e fatture commerciali provenienti da fornitori esteri.

Le lettere di credito e le ricevute relative a trasferimenti internazionali di fondi sono generalmente esenti da imposte di bollo.

L'aliquota normale è del 3% ed è calcolata sul valore nominale dei documenti o sul valore lordo delle relative operazioni.

#### *Imposta immobiliare*

Le imposte immobiliari sono applicate annualmente in misura del 2 per mille sui valori immobiliari dichiarati e compresi tra GTQ 2.000 e 20.000, del 6 per mille su valori della fascia GTQ 20.000-70.000 e 9 per mille su valori superiori a GTQ 70.000.

#### *Imposta sulle successioni e sulle donazioni*

I beneficiari di assi ereditari, legati e donazioni di patrimoni immobiliari o mobiliari e altri diritti reali o personali esercitabili in Guatemala, sono soggetti ad imposta sulle successioni e sulle donazioni. Oltre che le predette eredità, lasciti e donazioni, debitamente documentate, sono assoggettate ad imposta anche le rinunce di debito, quando eseguite in Guatemala. L'imposta è riscossa ad aliquote progressive, dal 1 al 9 %, per importi fino a 50.000 GTQ, purché i beneficiari abbiano legami di parentela con il donatore (almeno il 12 % negli altri casi), e dal 6 al 14% sugli importi superiori a GTQ 500.000 (almeno il 25 % per beneficiari senza legami di parentela).

La Legge Per La Promozione e lo Sviluppo delle Esportazioni e della "Maquila", decreto n. 29-89, mira a promuovere, incoraggiare e sviluppare la fabbricazione di prodotti in aree controllate dall'Autorità doganale, per fini d'esportazione verso paesi al di fuori della regione centroamericana, nonché per regolare l'esportazione a vantaggio della predetta attività di *maquila*. L'esportatore può chiedere l'autorizzazione ad operare in uno qualsiasi dei tre sistemi previsti dalla legge:

- esportazione in regime di ammissione temporanea;
  - esportazione in regime di rimborso dei dazi;
  - esportazione in regime di "totale aggiunta nazionale di componenti" nel territorio guatemalteco.
- Nell'ambito di tali regimi sono istituite zone di libero scambio dal decreto n. 65-89.



La predetta legge mira ad incoraggiare e regolamentare la creazione di zone di libero scambio che promuovano lo sviluppo interno mediante le attività svolte nelle zone, generando occupazione e trasferimento di tecnologia.

Per esempio, la zona di libero scambio di *Santo Tomas de Castilla* istituita con decreto n. 22-73 è una zona franca soggetta a un regime doganale speciale, in cui individui e imprese producono o commercializzano prodotti per esportazione o ri-esportazione ed offrono servizi legati al commercio internazionale, godendo di esenzione da dazi e da imposte sui redditi da 5 a 15 anni.

### **Prescrizione degli obblighi fiscali**

La prescrizione si compie in quattro anni dalla data in cui era dovuta la presentazione della dichiarazione fiscale (e il pagamento della relativa imposta, se del caso). La prescrizione può essere interrotta da una serie di eventi come rigidamente previsti dal Codice Fiscale.

### **Sistema previdenziale**

#### *Turni di lavoro, salari e straordinari*

La Tavola 2 sintetizza i turni di lavoro al fine del calcolo dei salari e dei rispettivi contributi previdenziali, in accordo con il Codice del Lavoro.

#### *Salario festivo*

Secondo la Costituzione della Repubblica del Gua-

temala, il datore di lavoro è obbligato a concedere un giorno di riposo per ogni giorno di lavoro ordinario, regolarmente retribuito.

#### *Incentivi e Bonus*

Oltre agli stipendi ordinari e straordinari, i datori di lavoro sono obbligati a pagare un premio a titolo di incentivo. Questo bonus ha la particolarità di non essere soggetto alle imposte o alla contribuzione previdenziale (se non in misura minima e percentuale) e non si accumula come base per il calcolo della gratifica natalizia, del bonus annuale o di una qualsiasi elargizione *una tantum*. La legge stabilisce un importo minimo di GTQ 250 mensile (pari a US\$ 32).

#### *Altri benefici economici*

Ulteriori vantaggi economici sono costituiti da tutti i benefici economici concessi dal datore di lavoro o che il datore di lavoro abbia l'obbligo giuridico di concedere. Secondo la legge del lavoro guatemalteco, tali benefici costituiscono il 30% degli stipendi ordinari mensili. Tuttavia la percentuale può essere modificata, in senso deteriore o migliorativo, d'intesa tra il datore e il lavoratore e modificando il relativo contratto di lavoro.

#### *Quadro della contribuzione previdenziale*

I benefici complementari del lavoratore e il salario sono oggetto di separata considerazione da parte del diritto previdenziale guatemalteco.

Tavola 2 - Turni di lavoro

	<b>Turno giornaliero</b>	<b>Turno misto</b>	<b>Turno notturno</b>
<b>Durata</b>	6 am - 6pm	A cavallo di turni notturni e giornalieri	6 pm del giorno - of 6 am del giorno successivo
Ore lavorative giornaliere a salario ordinario	8	7	6
Ore lavorative settimanali a salario ordinario	44, equivalenti a 48 ai fini del calcolo del salario	42	36
Ore di straordinario (con salario pari al 150% dell'ora lavorativa ordinaria)	A partire dalla nona ora	A partire dall'ottava ora	A partire dalla settima ora
Massimo giornaliero di ore lavorative, incluso straordinario	12	12	12

La Tavola 3 sintetizza la situazione.

Attualmente la responsabilità contributiva per la sicurezza sociale dei lavoratori ricade su entrambe le forme di retribuzione, ordinaria e straordinaria.

Il calcolo effettivo del trattamento di fine rapporto è influenzato anche dalla previdenza sociale pagata, dal momento che prende in considerazione i contributi versati sia sulle retribuzioni ordinarie che su quelle straordinarie. Inoltre, la quantità di trattamen-

to di fine rapporto deve includere una percentuale del Bonus Annuale, del Bonus di Natale e degli altri benefici economici.

Normalmente, la quantità di TFR sarà un 146% della retribuzione ordinaria e straordinaria (100% della media dei salari mensili ordinari e straordinari, 8,33% per il Bonus di Natale, 8,33% per il bonus annuale, più un 30% dei Vantaggi economici).

Tavola 3 - **La contribuzione previdenziale**

Descrizione della busta paga	Proporzionale importanza a fini previdenziali	Assoggettamento a contribuzione previdenziale (12,67% per il datore di lavoro, 4,83% per il lavoratore)	Incremento della base per il TFR	
Salari ordinary	100%	Si	Si	
Salari straordinari	Si	Si		
Contributo di previdenza sociale	12,67% a/	-	-	
Bonus incentivante	No	No		
Bonus di Natale	Media del salario ordinario calcolato da dicembre a novembre, pagabile al 50% in dicembre e al 50% in gennaio. Molti datori pagano il 100% a dicembre.	8,33%	Si	Si
Bonus annuale (c.d. Bono 14)	Media del salario ordinario calcolata da luglio e giugno, pagabile a luglio	8,33%	Si	Si
Ferie	15 giorni lavorativi per anno lavorato	5,75%	No	No
Trattamento di fine rapporto (TFR)	Media del salario mensile ordinario e straordinario degli ultimi se mesi per anno lavorato	8,33%	No	No
Totale		143,41%		